

Addio a Magni benemerita e anima dell'Asvap

La donna aveva fondato il gruppo di volontari a sostegno di persone con disagio psichico

Venerdì 28 gennaio è morta **Angela Magni**, insignita nel 2017 della cittadinanza benemerita. Insieme al marito **Edoardo Teruzzi**, ha fortemente voluto fondare e portare a Brugherio l'associazione di volontariato ASVA.P. tuttora presente ed attiva sul territorio, per sensibilizzare sulla malattia e accogliere persone con disagio psichico.

Il ricordo degli amici

Nel corso degli anni, ricordano gli amici dell'ASVA.P., «Angela ha partecipato attivamente nelle attività dell'associazione era vicina alle persone fragili, che amava chiamare i suoi ragazzi, o meglio "i so' bagai". Sempre disponibile e generosa ad aiutare l'associazione e le persone fragili». Ultimamente la salute non le permetteva di essere presente come in passato, ma nel suo cuore era vivo il ricordo di ASVAP e dei suoi ragazzi. «Grazie Angela - concludono -



per quanto hai saputo dare in questi anni. Il tuo ricordo, sarà sempre vivo per tutti noi».

Il ricordo del sindaco

Ha ricordato la donna anche il sindaco, **Marco Troiano**, scrivendo su Facebook che «Angela ha avuto anche una grande cura per tante altre realtà del volontariato della nostra città, con molte iniziative, donazioni e campagne di sensibilizzazione, che l'hanno vista protagonista. Dobbiamo davvero dirle grazie per questo suo impegno costante e concreto».

ASILO UMBERTO I E MARGHERITA

Nella scuola dell'infanzia è arrivato il gruppo dei nonni «sempre a disposizione»

Un gruppo di nonni, dell'asilo Umberto I e Margherita, hanno messo a disposizione capacità, tempo ed energia per i bisogni e le necessità della scuola. Prima del loro arrivo però, già 4 volontarie, non nonne, svolgevano dei servizi per la scuola e ora si sono aggregate al gruppo nonni. «Il tutto nasce, da parte mia, per una gratitudine nei confronti di quel luogo - spiega **Armida Brambilla**, referente del gruppo nonni - perché i miei due figli, che oggi hanno 33 e 35 anni, un bel po' di tempo fa, hanno frequentato l'asilo Umberto I e per me è stata un'esperienza molto bella. Quando mia figlia ha terminato l'asilo, con l'insegnante, ci siamo lasciate piangendo di commozione e da lì è nato il sentimento di gratitudine per quello che la mia famiglia ha ricevuto dalla scuola».

Poi la vita scorre e ognuno ha i propri impegni quotidiani, ma lo sguardo di Armida cadeva sempre sull'asilo Umberto I e Margherita e i suoi pensieri ritornavano ai tanti giorni trascorsi in quell'ambiente in cui si è sentita accolta e felice. Da settembre, il nipotino di Armida ha incominciato l'asilo e, questa volta da nonna, lei è tornata nel luogo che tanto le aveva dato. Allora ha fatto un pensiero. Partendo da un sentimento di



gratitudine nei confronti dell'asilo, ci doveva essere un modo per ricambiare quello che lei, per tanti anni, aveva ricevuto. «Ho sentito il desiderio - spiega - di contraccambiare quell'affetto. Ho parlato con il presidente della scuola, **Giuseppe Salvato**, e ho espresso il mio desiderio di mettermi a disposizione. Io ho fatto l'insegnante, ma non volevo assolutamente entrare nell'asilo in modo invadente, ma al servizio per ciò che potevo donare».

Armida ha poi pensato che forse altri nonni avrebbero potuto mettere a disposizione tempo e capacità per la scuola; ha raccolto diverse adesioni e ha creato un vero gruppo di nonni attivi. Da tre amici iniziali, le adesioni sono diventate 16. Se-

dici nonni che, a seconda delle loro competenze e in base alle necessità richieste dall'asilo, si attivano. Per esempio, sei nonni sono addetti al controllo del green pass ogni mattina dalle 7.45 fino alle 9.40; poi, quando è stata fatta la castagnata a Villa Fiorita, alcuni nonni hanno seminato le castagne prima dell'arrivo dei bambini e poi li hanno aiutati a trovarle; altri hanno ricavato dei tavolini da vecchie bobine che verranno messi in giardino; un nonno ha aggiustato delle serrature. «Il nostro lavoro è metterci al servizio della scuola - conclude Armida - e anche per i bambini è un momento molto bello perché possono vedere che l'asilo è un luogo familiare dove ci sono mamme, papà e nonni». Anche per i nonni è un impegno che fa molto bene perché possono essere utili e possono creare anche dei momenti di condivisione tra loro nei limiti e nel rispetto delle regole sanitarie che il periodo impone. Se ci fossero nonni della scuola che volessero essere coinvolti nel gruppo, possono contattare Armida al 340.0683025.

Anna Lisa Fumagalli

Paura dell'ago ?

Hai ragione ...

... si vede !

Diventa donatore !

AVIS
Comunale Brugherio

